

SCACCO MATTO

Commedia surreale in un atto di Michele Sarrica

Opera in Copertina: Scacco matto! - book fotografico di fabio grimaldi -
www.flickr.com/photos/fabiogrimaldi

Copyright © 2008 Michele Sarrica – michelesarrica@interfree.it -
www.michelesarrica.it - www.michelesarrica.spaces.live.com

Realizzazione by Poetilandia – poetilandia@gmail.com
www.poetilandia.it - www.poetilandia.com

Tutti i diritti riservati. È vietata ogni riproduzione, anche parziale.

Posizione S. I. A. E. 79399

www.michelesarrica.it

www.michelesarrica.spaces.live.com

michelesarrica@interfree.it

L'opera si può ridurre ma non elaborare

SCACCO MATTO

(Commedia surreale in un atto)

di

Michele Sarrica



PERSONAGGI

Diamond

Virginia

Walter

Marck

SCACCO MATTO

(Commedia surreale in un atto)

di

Michele Sarrica

In uno studio futuristico non ben definito, uno strano personaggio, Diamond, in abito scuro e con mantello lungo fino ai piedi, gira tra i tavoli giocando a scacchi contemporaneamente contro tre avversari: due uomini, posti lateralmente il proscenio, e una donna, seduta al centro della scena. I tratti dei personaggi sono messi in evidenza dal trucco marcato.

Diamond

(dopo essersi soffermato dinanzi le scacchiere meditando le mosse da fare, si rivolge al giocatore sulla destra) Attento, Marck, stai finendo nella mia rete! Ancora un paio di mosse e sarai mio, eternamente mio. E voi, miei nobili amici, su, che aspettate? Fate la vostra mossa! Avete voluto questo appello, questa ultima chance e adesso... adesso tremate come delle femminucce. *(Alla donna)* Oh, pardon, madame! A volte dimentico che voi avete il distinguo del sesso!... Tu sei donna e lui è maschio. Diversi ma complementari... indispensabili per garantire la specie, la vostra specie! Ah, ah, ah!... Noi, fortunatamente, il problema della moltiplicazione, diciamo, dei pani, l'abbiamo superato, risolto, castrato per sempre. Caput!... Ah, ah, ah!... Voi, guerrafondai, eravate politicamente instabili, corrotti, presuntuosi. Ma, come esseri umani, eravate completi in ogni minima parte sensoriale, perfetti in ogni attribuzione logica del pensiero rispetto all'azione. Potevate formare un sola forza, una sola coscienza, una super nazione globalizzante e invece... e invece siete rimaste vittime della vostra follia, della

vostra stupida follia! Voi eravate il condensato di una volontà sociale schiavizzante ed egemonica! Avete depredata l'universo con la vostra paranoica insaziabilità e poi... e poi avete scavato la fossa al vostro futuro. E in quella fossa giace il vostro destino. Assassini!... Stupidi assassini!... Voi, siete il ludibrio della vecchia storia, l'unica disgustante macchia che ancora si frastaglia nella nostra purezza di arcangeli, come un'eco insopprimibile, eterno! Noi, umili maestri dell'essenza, siamo soltanto il magistrale divenire cosmologico, l'amalgama che mancava alle galassie, il costante riferimento con il tutto. Per dirla in termini a voi più comprensibili, siamo come degli ermafroditi in osmosi con l'universo: atomi di luce paragonabili soltanto a quei signori che, oltre alle stelle, governano anche le utopie. *(Al giocatore di sinistra)* Eh, no, mio caro Walter, così non mi diverto!.. Scacco matto! La tua partita termina qui! Hai sciupato anche l'ultima occasione! Eppure, bastava spostare la regina, indietreggiare con la torre, spostare questo cavallo e forse... forse mi saresti sfuggito. Ah, ah, ah!...

Walter

(si alza martoriandosi le mani e si porta al centro della scena)

Diamond

(gli porge il cofanetto posto in bella evidenza sopra l'unica poltrona) Ecco, prendi!.. E' arrivato il tuo momento di gloria, il momento di riscattare il tuo orgoglio. Su, dai, prendi!.. Che aspetti?...

Walter

(estrae una pistola dal cofanetto, l'osserva e se la punta tremante alla tempia)

Diamond

No!.. Non qui!.. Sei troppo in vista!... Fallo lì, al tuo posto, in quel posto dove hai perso la vita. Qui, il tuo cadavere darebbe troppo fastidio alla suscettibilità dei nostri sensori! E' vero, signori? Ah, ah, ah!...

Walter

(si porta al suo posto, si siede, si punta la pistola e spara. Rimane seduto, con gli occhi spalancati e la testa reclinata da una parte)

Diamond

Cribbio, che frastuono! Questi arnesi sono troppo rumorosi! *(raccoglie la pistola, la guarda con disgusto reggendola con due dita, come a non volersi sporcare, e la pone dentro il cofanetto)* Avete visto com'è semplice? Beato lui! Finalmente ha chiuso i conti con la vita! Invidiatelo, invidiatelo!... Quel vostro simile ha raggiunto il baratro dell'essere. *(Puntando l'indice su Walter)* Giù, uomo! *(E Walter termina a terra. Diamond si toglie il mantello per coprirlo)* Non è bello vedere in giro certe carogne. E poi, la morte mi dà sempre un certo fastidio!... E adesso basta! Tocca a te, Marck, a te!.. Su, muoviti!.. Lasciati guidare dall'istinto!... Bravo, hai fatto un'ottima mossa! Questa è la mia risposta: scacco matto, Marck, sei proprio sfortunato, amico mio!... La tua rivincita è stata la tua Waterloo!.. No, non ti alzare!...Non ti disturbare!... *(porgendogli il cofanetto)* Non è giusto fare scomodare i condannati!... Prego, la tua morte è servita! Ah, ah, ah!...

Marck

(prende la pistola, l'osserva, la bacia e poi tremante avvicina la canna alla tempia)

Diamond

(nel frattempo) Bravo!.. Bene!.. Su, ancora più su! Ecco, proprio lì! Bravo!.. E adesso premi!... Premi ho detto!

Marck

(preme il grilletto, si ode la detonazione e poi finisce a terra)

Diamond

E' proprio vero: la vigliaccheria nell'uomo è una dote naturale! E' un istinto, come la conservazione!... *(si abbassa per raccogliere l'arma ma non riesce a piegarsi fino in fondo)* Ecco i nostri limiti!... Ogni tanto dobbiamo trapiantare i nostri ammortizzatori elettrodinamici!.. Virginia, per favore, raccogli la pistola!

Virginia

Subito, Diamond! *(Si alza di scatto e rovescia la scacchiera. Tutti i pezzi, ovviamente, si spargono per la scena)* Oh, che sbadata!

Diamond

Brava!.. Lo hai fatto apposta!

Virginia

(raccogliendo carboni e pezzi sparsi) No, è stato un incidente! Una mia distrazione! Ti prego, credimi!...

Diamond

Non mentire! Stai cercando di guadagnare tempo!

Virginia

No!... Lo giuro!...

Diamond

Lo giuri? E su che cosa, Virginia, su che cosa?

Virginia

(battendo i pugni per terra) Non lo so!... Non lo so!...

Diamond

E' misera la tua farsa! Non puoi sovvertire la tua sorte con questi patetici stratagemmi!... Alzati!

Virginia

(si alza e asciugandosi gli occhi col dorso della mano) Sono mortificata!

Diamond

Ma tu piangi!... Piangi come piangevano gli uomini! Gli stessi uomini che ti hanno derisa, esiliata, uccisa!... Non c'è che dire! Sei ancora un essere infelice!

Virginia

Perdona la mia umanità! Ma io voglio ancora credere in qualcosa, in qualcuno! Ho diritto alla mia esistenza!

Diamond

Sì! E' un tuo diritto sopravvivere alla fame, alla sete, all'ingiustizia! E pensare che siamo stati noi a farti resuscitare, a farti sopravvivere a tutte le imboscate in cui erano finiti i tuoi diritti. Ti abbiamo fatto rinascere al di là di tutte le miserie di cui era farcita l'intera umanità. Ma ben altro diritto prevale sulle tue stupide emozioni: il mio! Ed io non ho pietà delle tue astuzie, delle tue recriminazioni, delle tue miserie! Tu, mia cara, stai ritardando soltanto la tua fine!

Virginia

Perdona!

Diamond

Bene, vista la tua pusillanimità, con te farò un altro tipico giochetto! Guarda, adesso tolgo i bossoli dal tamburo di questa pistola e ne inserisco soltanto uno: questo!... Adesso ruoto il tamburo e poi, a turno, tireremo il grilletto. Un colpo ciascuno! Se la fortuna sarà dalla tua parte potrai anche battermi. Ah, ah, ah!... *(e mentre ride continua a ruotare il tamburo)* Vuoi iniziare tu o preferisci che sia io a dare il via a questo delizioso gioco di società?

Virginia

Prego!

Diamond

Lo sapevo! Tu spero che io rimanga secco al primo colpo, è vero?

Virginia

No, no!

Diamond

Che simpatica! Sono proprio tentato di crederci!... Ebbene, guarda! *(Si punta l'arma alla tempia e preme il grilletto)* Clic, ha fatto clic!... Hai udito, Virginia?... Oh, come mi dispiace!... Ha fatto clic!... Adesso tocca a te! Tieni!... Scusa se mi siedo, ma voglio proprio godermela la tua prematura scomparsa! Ah, ah, ah!... *(e si siede, poggiando i piedi sul tavolo, dove prima era seduto Mark)*

Virginia

(ruota il tamburo della pistola e poi apre la bocca e vi entra la canna)

Diamond

Dai, premi!.. Ah, ah, ah!... Voglio vedere il tuo bel cervelletto spappolarsi in mille frammenti e tappezzare queste grigie pareti con i suoi vivacissimi colori!.. Premi!..

Virginia

(preme il grilletto e la pistola fa cilecca)

Diamond

(alzandosi innervosito) Questa è fortuna, misera e perfida fortuna!.. Dai qui!.. Aggiungerò altri due proiettili così il nostro gioco diventerà più elettrizzante e sbrigativo. Ah, ah, ah!..

Virginia

Diamond, perché tutto questo?

Diamond

Per capriccio, mio cara, per insano e stupido capriccio! Ma io, in confidenza, immagino che il tutto avvenga per soddisfare quel senso ironico e drammatico che distingueva la vostra incertata umanità. Ma, forse, il tutto accade, semplicemente, perché deve accadere! Nessuno può opporsi all'imperio degli eventi! Nessuno!.. Nemmeno io! Ah, ah, ah!.. Questo è il mio grande progetto! L'unico progetto in cui ho investito persino la coscienza! Condizionare la volontà dell'atto creativo! Soltanto così potremmo dichiararci liberi, liberi per tutta l'eternità! Ah, ah, ah!..

Virginia

Posso chiederti un favore?

Diamond

(mentre carica l'arma) Favori, sempre favori! Non fate altro che chiedere!

Virginia

Perdonami, la mia è soltanto legittima curiosità!

Diamond

Dimmi, dimmi e facciamola finita!

Virginia

Vorrei sapere se poi, dopo questo, proverò altre sofferenze, altri sintomi per sentirmi morire nuovamente.

Diamond

Non essere pessimista! Nessuno conosce il futuro celato dietro il velo trasparente del presente, nessuno! A parte me, ovviamente! Ed io posso garantirti che dopo, soltanto dopo, ti sentirai come mai essere umano ebbe ad immaginare! Non avrai né caldo e né freddo, né fame, né sete! Non avrai più nemmeno un misero dilemma per interrogare la tua immortalità! Cesseranno le tue ansie, le tue angosce terrene, i tuoi romantici sospiri. Ti sarà fatto il più grande regalo che mai nessuna divinità ebbe a concedere ad essere umano: la conoscenza. E in virtù di tale privilegio, diventerai perfetta. *(toccandosi la schiena)* Quasi, perfetta!

Virginia

Ma gli altri, gli altri sapranno di noi?

Diamond

Ma che sciocca domanda, mia Virginia!.. Chi sono gli altri!?!... Forse, quando parli di costoro, ti riferisci a quella categoria di benpensanti ai quali vorresti affidare la tua memoria? O gli altri, per te, sono degli esseri superiori a cui offri le tue suppliche? No, Virginia!... Tu, quando parli degli altri intendi evocare quegli angeli custodi ai quali avete affidato il germe dell'ipocrisia, il seme dell'invidia e il frutto della corruzione. Questi erano gli altri!

Virginia

Ho paura!

Diamond

Credimi, a nessuno interesserà la vostra precedente esistenza, nemmeno a voi stessi poiché voi, così com'è scritto in ogni pietra, in ogni foglia, in ogni pulviscolo del cosmo, diventerete gli altri, e gli altri ancora. E sarete forma e spirito, linfa e corteccia di tutti gli altri, gli altri che tu non puoi comprendere nemmeno col pensiero. Dimenticherete tutto per risorgere in altra memoria universale, cosmica, divina! Con voi si eclisserà quel vostro tempo, minimo e petulante, che si annida ancora nei meandri più sperduti della vostra memoria. Nascerete in altro presente, in altra idea, con una personalità costruita pezzo dopo pezzo, svuotata fino all'ultimo ricordo affettivo, ingombrante. Noi programmeremo il nuovo caos, la nuova eternità, la dimensione esatta degli dei. E l'universo sorgerà in altro paradosso d'infinito, con altre leggi, altra filosofia, altra materia per condensare persino i tuoi pensieri. Questo è il nostro progetto, il nostro magnifico progetto!

Virginia

E se qualcosa, in questo diabolico meccanismo, non dovesse funzionare?... Se io, all'improvviso, non sapessi adeguarmi a questa idea? Se qualcosa in me si dovesse inceppare e proprio mentre si richiede la mia partecipazione? In quale abisso finirebbe la mia... la mia...

Diamond

Anima, Virginia, Anima!... Pronuncio quel nome! Non è difficile! In fondo, anche tu l'hai cercata tra i segreti dell'esistenza! E l'hai mai vista? L'hai mai sentita? Ti ha mai confidato la sua origine e il suo fine?

Virginia

No, no, maledizione!

Diamond

L'anima è soltanto un'invenzione, una illogica creatura inventata dai potenti per intimorire i deboli. Poi, dalla paura di essere giudicati post mortem attraverso la

sua testimonianza resa al Divino, si passò alla lusinga, una irragionevole lusinga per eternarsi, per immaginare che qualcosa, oltre la morte, potesse sopravvivere. E invece siamo noi i sopravvissuti all'imbecillità dell'uomo, siamo noi a dare un'altra chance ai predestinati, ai mortali. Siamo noi che tentiamo di sconfiggere la morte! No!...

Virginia

E di me, di questa donna con le idee confuse, che ne sarà di me?

Diamond

Non temere!.. I nostri laboratori, dove si crea persino la logica del tempo, sono perfettamente attrezzati ed efficienti. La nostra garanzia si estende in tutti i territori intergalattici. In questo preciso momento siamo in grado di sostituire, trapiantare, innestare, clonare e, all'occorrenza, siamo capaci anche di ge-ne-ra-re. E tra breve, quando riusciremo ad estirpare gli ultimi segreti della vita, saremo in condizione anche di creare!... Creare!... Creare!... Ah, ah, ah!..

Virginia

Ho paura!... Ho Paura!

Diamond

La paura è un nobile sentimento, ma i sentimenti, da noi, sono abrogati! Non dimenticarlo, Virginia!

Virginia

Ti prego, Diamond, aiutami!

Diamond

(porgendogli la pistola) Io ti sto aiutando, ma adesso tocca a te effettuare l'ultima mossa! Tieni, inizia tu questa volta!

Virginia

Ma io, chi sono io?... Chi sono io, Diamond?

Diamond

Questa notizia non potrei proprio dartela! E' molto, ma molto riservata!

Virginia

Ti prego!... Ho bisogno di sapere!

Diamond

Ebbene, per te farò una piccola eccezione!... A patto che poi...

Virginia

Sì!... Ti prego!

Diamond

Benel!... Tu, apparentemente, eri quella che sei: una giovane donna, bella, perfetta, simpatica. Ma quello che maggiormente ha incuriosito e interessato noi, era la tua intelligenza, la tua profonda preparazione scientifica nel campo

della sperimentazione bio-genetica. Per tua sventura, avevi soltanto le ossa un po' tarlate: osteoporosi, mia cara! Ma noi, con un geniale impianto al tungsteno sinterizzato, abbiamo sostituito buona parte del tuo scheletro malaticcio e, come puoi vedere, adesso sei perfettamente guarita.

Virginia

Ma io, per quanto tempo sono rimasta sospesa tra la vita e la morte?

Diamond

Vuoi dire... i-ber-na-ta? Conservata in frigo?

Virginia

Sì, ibernata!

Diamond

Tre secoli, soltanto tre miseri secoli!

Virginia

Tre secoli?

Diamond

Pensa, molti hanno superato persino il millennio! E molti, molti altri, aspettano ancora di resuscitare. Col tuo aiuto per molti di essi si accende una nuova speranza.

Virginia

Io non ricordo, non ricordo nulla!...

Diamond

Non potresti, mia cara! Quella parte inquinante è stata felicemente espantata dal tuo bel cervelletto e al suo posto, adesso, agisce un esercito di micro circuiti atemporalizzanti. E questa vasta gamma di micro processori ti offre anche il privilegio del pensiero, un potere illimitato collegato al pensiero universale.

Virginia

E fuori, quando uscirò da questo incubo, chi ci sarà fuori ad aspettarmi!

Diamond

Nessuno! Nessuno aspetta i redivivi! La vostra epoca appartiene al passato, ad un tempo miseramente sepolto! Quando eravate i padroni del mondo e la terra poteva darvi ogni conforto, avete cercato la morte e la morte ha estirpato persino la pietà dalle vostre rovine! Adesso appartenete al futuro, al nostro, mia cara Virginia!

Virginia

Se noi abbiamo innescato la morte, siamo stati dei pazzi criminali. Ma voi, voi che agite nell'assenza di ogni sentimento, nell'assoluta arbitrarietà, anche voi, premeditate la morte, lavorate per la stessa padrona.

Diamond

Voi non avete nessun diritto di giudicare la nostra civiltà, questa nostra civiltà risorta dalle vostre ceneri! Non potete comprendere il nostro spazio vitale privo di qualsiasi sentimento! Né odio e né amore, né guerra, né pace! Questa è la perfezione! La vera perfezione, mia cara!

Virginia

Ma perché, allora, come dei sadici tiranni, ci private delle nostre emozioni?... Perché?...

Diamond

Soltanto se sarete come noi potrete vivere con noi! E qui, i sentimenti, sono un paradosso.

Virginia

Ma è assurdo, assurdo!... Nessuno vi dà il diritto di privarci della nostra volontà!

Diamond

Hai perfettamente ragione! Ma questo è un diritto che ci arroghiamo molto volentieri!... E' grazie a questo diritto se adesso tu puoi ancora parlare, ascoltare, guardare, meravigliarti di essere ancora viva. Nessuno ti ha costretta di venire a disturbare il tuo futuro, nessuno!

Virginia

Io, malgrado mi abbiate ridotto ad un misero robot, sento di appartenere ad altro tempo, ad altra storia! Io sono una donna!... Una donna!...

Diamond

Una donna? Ah, ah, ah!... Mai vi permetteremo di continuare ad essere ciò che voi stessi avete ripudiato! Mai!... Sulla terra il genere umano non esiste più! Scomparso!... Volatilizzato!...

Virginia

(colpendolo al petto) Non è vero! Non è vero!...

Diamond

(accarezzandole i capelli) Povera Virginia!

Virginia

Ti prego, dimmi che non è vero! Dimmi che stai mentendo!

Diamond

Rassegnati! La tua vita appartiene al futuro!

Virginia

Futuro?... Il mio futuro è rimasto sulla terra!

Diamond

E allora vai, accomodati! Torna tra le macerie della tua civiltà! Non avresti dovuto scegliere questo tempo, questo tempo che non ti appartiene! Dovevi

lasciarti seppellire in quella terra e non tentare di attraversare indenne persino la ragione! Non dovevi dare ascolto alla speranza! Non dovevi!...

Virginia

E' vero! Hai ragione! Non dovevo dare ascolto alla speranza! Ma ero giovane, giovane, capisci?

Diamond

Hai computed una scelta e nessuno intende giudicarti! Ma nemmeno tu, adesso, sei nella condizione di giudicarci! Noi, in fondo, abbiamo esaudito il tuo desiderio: il desiderio di tornare in vita!

Virginia

Ma che me ne faccio di questa nuova vita?... Che me ne faccio?

Diamond

Questa è una domanda sciocca e presuntuosa. Tu dovrai vivere per te e per gli altri, così come gli altri vivranno per te e per se stessi. Ognuno è inserito nell'identico circuito vitale del sistema. La tua funzione sarà la loro vita e la loro vita sarà la tua energia. Soltanto attraverso questa interdipendenza, noi, riusciamo ad essere, a progredire, a farci ambasciatori delle stelle. Il tuo potere diventerà il mio e il mio amplificherà quello tuo. La nostra intelligenza si moltiplicherà all'infinito fino a diventare una sola sorgente, e in quella limpida fonte attingerà soltanto chi avrà versato la sua goccia. Ricorda: noi siamo gli angeli della nuova era.

Virginia

Io non ti ascolto!.. Non ti ascolto!... Tutto quello che dici io già lo so, lo vivo! Ma in me sta succedendo qualcosa, un'intrigata rivelazione che mi contraddice. Sento un fruscio di echi provenirmi da strane lontananze, mille suoni che non ho mai udito, un coro che m'impietosisce! Sento anche una voce di bambina che io non comprendo. Eppure mi chiama, mi cerca... Chi sono io, Diamond, chi sono?...

Diamond

Noi ti abbiamo ridato la vita, quell'esistenza che da un po' di tempo ti sfuggiva. Sei un essere nuovo, Virginia, un essere pensate con alte specializzazioni sensorie. In te scorre l'energia di un'altra realtà ultra cellulare. Abbiamo inserito in te un impianto catalizzatore ad alta densità idromagnetica. I tuoi circuiti, raffreddati con azoto liquido, irrorano informazioni ad un sistema cibernetico a compulsione biocromatica. Adesso appartieni ad un'altra razza, alla sola specie pensante in grado di eternarsi tra le insidie di questo rude cosmo.

Virginia

Lo sentivo! Sono un freddo e immarcescibile robot!

Diamond

Molto, molto di più!

Virginia

Ma perché ho paura della morte?!... Perché?

Diamond

Semplice! Tu sei ancora una donna, una piccola rimanenza di donna. Noi, con questi stupidi giochetti, tentiamo, semplicemente, di eliminare il vostro "io" più radicato, quella parte inespugnabile col bisturi. Estirpiamo soltanto il superfluo, l'inutile che ancora conservate negli abissi della vostra memoria genetica: il sentimentalismo. Noi desideriamo donarvi al potere dell'idea, privi di fronzoli, puri, senza orpelli e surrogati sentimentali appartenuti alla sciocca razza umana, alla vostra razza estintasi per collettiva imbecillità. E quando anche tu avrai perso l'ultimo brandello di quella che un tempo fu la tua coscienza involontaria, allora diventerai come noi: una parte delle parti: un circuito del massimo circuito. Questa è la nostra forza!

Virginia

E quei morti? Perché quei morti?

Diamond

Morti?... Qui non ci sono morti!... Io vedo soltanto delle parti da rettificare, aggiustare, sintonizzare. Osserva!... Ehi, voi due, alzatevi, per favore! La commedia è finita!

Virginia

(si aggrappa a Diamond impaurita mentre Walter e Marck si alzano) Ho paura!

Diamond

Guardali, Virginia, osservali bene! Loro hanno ucciso il loro "io", quell'egocentrico "io" che nemmeno la biochimica è riuscita ad estirpare del tutto.

Virginia

Non comprendo!

Diamond

Loro hanno provato la vergogna della sconfitta. Hanno superato l'umiliazione e la paura della morte. Hanno sterminato il loro passato. Adesso, come vedi, sono rinati. Basterà compensare alcune carenze oggettive, ripristinare alcuni circuiti accecati da questa pistola e il gioco è fatto. Presto saranno in grado di essere immessi nell'esigente universo interstellare.

Marck

Ho l'impressione di aver fatto un lunghissimo viaggio a ritroso nel tempo.

Walter

Anch'io!...

Marck

Ho visto!... Ho udito!... Ma non ricordo, non ricordo nulla?...

Walter

Ho la sensazione di non essere ancora nato! Di far parte di una realtà senza radici!

Diamond

L'intervento è perfettamente riuscito! Loro due hanno espugnato la condizione del tempo. Hanno vomitato ogni residuo della precedente esistenza, quella mortificante esistenza stracolma di preoccupazione, dilemmi, malattie: piccoli e grandi drammi esistenziali ai confini dell'assurdo. Adesso possiamo dire che sono rinati. Complimenti, signori, e benvenuti in questa nuova fase dell'eternità!

Virginia

Non è possibile! Io sto transitando in un brutto sogno, in un incubo senza via d'uscita!

Diamond

Signori, per favore, volete presentarvi!

Marck

Io sono il denucleatore KZC 322.

Walter

E io sono l'alfanumerico AZB 684.

Diamond

Congratulazioni! Avete ottenuto il sacro diritto della conoscenza! Ecco i vostri collari: la vostra nuova carta d'identità. Con questi sigilli sarete costantemente collegati al grande collettore intergalattico. Benvenuto, KZC 322!... Benvenuto AZB 684!...

Virginia

(con la pistola puntata alla tempia) Io non ci sto! Non desidero rinascere in questa dimensione di robot! Voglio morire, morire per sempre!

Diamond

Virginia, stai commettendo una sciocchezza!

Virginia

Sì, ne ho commesse tante di sciocchezze, ma la più grave mi è stata dettata dalla presunzione, la presunzione di continuare a vivere lontana dal mio tempo.

Diamond

Non tradirci, Virginia! Abbiamo bisogno anche di te!

Virginia

Questa vostra civiltà progredita è più schiava e crudele della mia, di quella mia che ancora si dimenava tra rancori, guerre sante e dilemmi irrisolti. Io, sono ancora una donna! (*preme il grilletto, parte il colpo e si affloscia ai piedi di Diamond*)

Diamond

Ah, ah, ah!... Ecco, ecco l'uomo! Il narcisista si è destato nel suo più abietto egoismo! Si è dato mille volte scacco matto ed ogni volta ha preteso di resuscitare. Guardate questo ammasso di rottami, questo aggeggio che si credeva donna, questa ferraglia priva di ragioni! Guardate: così era l'uomo! All'eternità consacrava la sua morte: alla vita la sua mediocrità. Andiamo, lasciamo questa forma irriverente al suo drammatico dilemma! Quando si desterà da quest'oblio, per lei sarà l'inizio della fine, il terrore perpetuo, la constatazione dell'inutile cessare. Ma se in questo lento farsi nulla andrà incontro alla rivelazione, per lei sarà il principio del principio: un'altra vita senza più preghiere, senza più miracoli, senza più tempo da elemosinare. La sua essenza diverrà l'essenza che tiene in vita l'universo, la medesima essenza di quel sovrano irraggiungibile, bisbetico e vecchiotto. Dio che vital!... Che vital!...

F I N E

DELLO STESSO AUTORE

(Atti unici in lingua)

I Ricordi

L'autore

Polvere

L'insegnante

Diritto

La regina delle rose

Questa sera si recita Garcia



SCACCO MATTO

Commedia surreale in un atto di Michele Sarrica

Opera in Copertina: Scacco matto! - book fotografico di fabio grimaldi -
www.flickr.com/photos/fabiogrimaldi

Copyright © 2008 Michele Sarrica – michelesarrica@interfree.it -
www.michelesarrica.it - www.michelesarrica.spaces.live.com

Realizzazione by Poetilandia – poetilandia@gmail.com
www.poetilandia.it - www.poetilandia.com

Stampato c/o Lulu.com

Collana Pagine Autori – Teatro

Tutti i diritti riservati. È vietata ogni riproduzione, anche parziale.

